

Università, ballottaggio per il rettore

*Cristiana Compagno e Alberto Felice De Toni separati da due sole preferenze
Martedì la votazione decisiva in cui non servirà più la maggioranza assoluta*

UDINE. Nuova fumata nera per l'elezione del rettore dell'università di Udine. Anche nella terza votazione, infatti, nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (263) necessaria per essere eletto: Cristiana Compagno ha ottenuto 244 preferenze, Alberto Felice De Toni 242. Sarà dunque il ballottaggio tra i due più votati di ieri a eleggere il nuovo rettore nella votazione decisiva che si terrà martedì dalle 9 alle 14. L'affluenza alle urne è aumentata: hanno votato 524 elettori sui 612 aventi diritto. Le schede bianche sono state 23, le nulle 8. Alla vigilia della votazione aveva ritirato la candidatura Margherita Chang, che comunque si è vista assegnare ancora 6 preferenze.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Anche ieri, nella terza votazione, è mancata la maggioranza assoluta: il preside vicario di Economia ha ottenuto 244 preferenze, quello di Ingegneria 242 (6 nulle, 23 bianche)

Rettore, solo 2 voti dividono Compagno e De Toni

Sarà il ballottaggio di martedì a decidere chi guiderà l'ateneo friulano: seggi aperti dalle 9 alle 14

di GIACOMINA PELLIZZARI

Niente da fare, la terza votazione per l'elezione del sostituto di Furio Honsell all'università si è chiusa con l'ennesima fumata nera. Per la prima volta nella storia dell'ateneo friulano, sarà il ballottaggio a decidere se affidare le sorti dell'istituzione al preside vicario di Economia Cristiana Compagno, o al preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni.

Facile scommettere che sarà una sfida all'ultimo voto. Lo conferma il risultato uscito ieri dalle urne: dopo il ritiro di Margherita Chang Ting Fa che nelle prime due votazioni aveva ottenuto 72 preferenze, la professoressa Compagno ha ricevuto 244 voti, mentre De Toni si è fermato a 242. Due voti, insomma, dividono i candidati alle prese con un testa a testa senza precedenti. Altrettanto facile è pensare che il pacchetto dei voti della Chang sia finito a entrambi gli schieramenti e se al ballottaggio la situazione non subirà una sostanziale inversione di tendenza il nuovo rettore, chiunque sarà, si troverà a governare un ateneo diviso a metà.



Cristiana Compagno



Alberto Felice De Toni

La tensione era palpabile allo scrutinio seguito in diretta da 178 radioascoltatori della Web radio d'ateneo, svolto tra i richiami del decano, Roberto Gusmani, che invocava il silenzio e i messaggi inviati dai vari supporter dei candidati alla Compagno e a De Toni.

La partita è molto sentita, tant'è che ieri è stato registrato il maggior numero di votati, pari all'85,6%

degli aventi diritto (612). Ai seggi si sono recati 524 tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, mentre nelle precedenti consultazioni il dato non superava le 501 e le 519 unità. L'unico zoccolo duro è quello delle schede bianche che nonostante il ritiro di quattro candidati, Francesco Saverio Ambesi Impiombato, Chang Ting Fa votata da sei elettori, Vincenzo Orioles e Angelo Vianello, continuano a rimanere 23. Sei le nulle. Un voto è andato pure al docente di Medicina, Francesco Curcio, mai stato in corsa per il rettorato.

Il clima insomma resta rovente, basti pensare che da giorni gli elettori ricevono scambi di e-mail anche notturni tra alcuni candidati che comunicano gli esiti dei vari incontri. Il confronto vero, però, si svolgerà domani, alle 14.30, quando gli elettori potranno nuovamente chiedere chiarimenti ai due sfidanti nel corso dell'assemblea indetta dal decano nell'aula magna di piazzale Kolbe. Nel frattempo se la professoressa Compagno si limita a dire «è una bella sfida, andiamo avanti con serenità», De Toni si dichiara «molto contento del sostegno ricevuto» augurandosi che la sfida diventi un'occasione per far crescere l'ateneo sul piano istituzionale». A questo punto, l'appuntamento ai seggi è fissato per martedì, dalle 9 alle 14.